CAMERA DEI DEPUTATI N. 2489

PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del Deputato TOZZI CONDIVI

Presentata il 1° luglio 1965

Riconoscimento del diploma di maestro d'arte come diploma di Scuola media secondaria superiore

ONOREVOLI COLLEGHI ! — La IV Sezione del Consiglio superiore delle antichità e belle arti ha dettato a suo tempo un parere con il quale si riconosce che il diploma di « maestro d'arte » – conseguito in sede legale d'esame presso un Istituto statale superiore d'arte – ha due distinti valori giuridici: è diploma di scuola secondaria superiore ai fini tecnici, mentre lo stesso è diploma di scuola media inferiore ai fini amministrativi.

Cosicché, nel primo caso è titolo sufficiente per tutti i concorsi tecnici di gruppo *B*, nel secondo caso per quelli amministrativi del gruppo *C*.

Questa decisione non tiene conto di tutto il programma scolastico che informa il corso degli Istituti statali superiori d'arte oggi in Italia.

Il parere, nel mentre riconosce che negli Istituti superiori d'arte vengono svolti programmi tecnico-scientifici pari, se non superiori, a quelli degli altri Istituti medi superiori, disconosce che in essi gli allievi raggiungano quella piena maturità nel senso culturale umanistico e negano che gli stessi riescano ad assimilare il programma letterario-storico e artistico.

In proposito non si può non restare perplessi di fronte ad un simile giudizio quando si pensi che la scienza del disegno, disciplina questa che è la base di tutta la scienza tecnologica moderna, per la sua forte complessità deve impegnare l'allievo tanto quanto la matematica dello scientifico o il latino del liceo classico.

Inoltre, al termine degli studi, l'allievo consegue un titolo che dà adito all'abilitazione di Stato per l'insegnamento del disegno, in tutte le scuole – di ogni ordine e grado – alla pari della laurea d'architetto civile e, infine, consegue il titolo legale di professore medio. Ma negli Istituti d'arte non esiste una sola materia base ad alto livello culturale e, insieme alla scienza del disegno intesa non solo nel senso tecnologico ma anche artistico, esistono altre materie quali la matematica che nell'insieme viene sviluppata alla pari degli Istituti tecnici commerciali e in maniera superiore a quella delle magistrali; così pure per quanto riguarda la chimica, intesa anche nel senso industriale, la fisica e tutte le altre materie tecnico scientifiche.

Orbene, se la IV Sezione del Consiglio superiore delle antichità e belle arti riconosce il valore positivo degli insegnamenti scientifici e dà al diploma conseguito il giusto valore di « titolo superiore » non può non riconoscere che la complessità di tali materie, se maturano profondamente l'allievo in senso tecnico-scientifico, lo matureranno anche per la piena assimilazione di tutte quelle

materie letterarie che abbracciano il programma di un qualsiasi Istituto medio superiore.

Scendendo nei particolari, deve considerarsi che lo studio della storia dell'arte, con programma vastissimo, superiore all'insegnamento operato nel liceo classico, pone gli allievi in grado di riconoscere a mezzo di fotografie tutte quelle opere che vanno dalle venerabili arti sumeriche ai nostri giorni, con dovizia di particolari e con spiccato senso critico.

C'è, ancora, tutto un programma di letteratura italiana, dal nascimento del volgare italico alla moderna letteratura, il quale alla fine del corso dà agli allievi una formazione culturale in senso umanistico, pari agli studenti di tutti gli istituti tecnici, mentre in quelli c'è spiccato in più quel senso d'osservazione critica che è la base della riflessione e del ragionamento, ciò perché abituativi sin dai primi anni del corso.

In proposito si può, senza tema di smentita, affermare che la preparazione umanistica, nel senso letterario più ampio, è superiore a quella di tutti i diplomati degli istituti tecnici in genere perché con lo studio della storia dell'arte, studio questo profondo, come già detto; anche la letteratura e la storia camminano con essa e, in definitiva, non si può disgiungere una materia dall'altra; ignorarle non solo sarebbe senza senso, ma si avrebbe confusione negli allievi e il risultato negativo si sarebbe già palesato con gravi lacune, pregiudizievoli agli studenti e compromettendo la branca dell'istruzione artistica.

Pertanto, ho ritenuto necessario, per superare il parere richiamato, presentare una proposta di legge per chiedere che il diploma di « maestro d'arte », conseguito in sede legale d'esame, è diploma di scuola secondaria superiore sia ai fini tecnici sia per la partecipazione a tutti i concorsi di gruppo *B*.

Preciso infine che la presente proposta non comporta per lo Stato alcun emolumento, ampliando solo la sfera per la quale il titolo può avere valore.

Infatti, non avrebbe senso la giusta azione del Governo che ha operato e opera centinaia di trasformazioni delle Scuole d'arte in Istituti superiori d'arte se, a tutt'oggi, permanesse l'anacronistico stato di cose esposto.

Allo stato attuale diecine di migliaia di giovani hanno conseguito e conseguono un diploma ibrido che è e non è diploma, e per questo, una giusta riparazione s'impone.

La proposta, divenuta legge, colmerà la carenza di insegnanti di materie tecniche presso gli Istituti professionali e tecnici per cui, anche per questo lato, la proposta si presenta più che mai opportuna.

Pertanto, la proposta di legge che sottopongo all'attenzione della Camera merita rapido e favorevole accoglimento.

PROPOSTA DI LEGGE

—

ARTICOLO UNICO.

Il diploma di « maestro d'arte » rilasciato dagli Istituti superiori d'arte, è riconosciuto a tutti gli effetti come diploma di scuola secondaria superiore.